

# Carlo Urbinati eletto presidente del CSR Consorzio Sociale Romagnolo

Si è celebrata mercoledì 8 luglio 2020 presso la Collina dei Poeti di Santarcangelo di Romagna (RN) l'annuale assemblea del **CSR-Consorzio Sociale Romagnolo**, già attesa per fine maggio ma posticipata di alcuni mesi per la nota pandemia da Covid-19. **Un'assemblea partecipata che ha visto la presenza dei rappresentanti di molte delle 53 cooperative sociali di tipo B, afferenti al territorio dell'Area Vasta della Romagna, e associate al CSR:** un Consorzio unitario (aderente sia a Lega delle Cooperative sia a Confcooperative) che opera da general contractor per le proprie cooperative, impegnate come mission nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso i servizi più vari: raccolta e smaltimento dei rifiuti; manutenzione del verde; trasporto; gestione di igiene urbana e strade; gestione dei parcheggi; pulizie e tantissimi altri.

## SOMMARIO

<i>Carlo Urbinati eletto presidente del CSR Consorzio Sociale Romagnolo</i>	PAG. 53
<i>Intervista a Carlo Urbinati Presidente Csr: "ecco i nostri obiettivi"</i>	PAG. 56
<i>Allargamento Area Vasta e Ufficio Gare tra i traguardi di mandato...</i>	PAG. 60
<i>Intervista a M.Gloria Pozzi Grafico Pubblicitario: Brochure istituzionale e nuova grafica annuario</i>	PAG. 66
<i>Coop Il Mandorlo: Consegnata una targa di ringraziamento alla Protezione Civile di Cesena</i>	PAG. 68
<i>Coop Meti - Bike Park Rimini: a Metis la gestione e il rilancio della velostazione</i>	PAG. 69
<i>Coop Lo Stelo e San Vitale in AT: Alberghi, via libera a 500 nuovi parcheggi fra Cervia e Tagliata</i>	PAG. 71

Oltre ai rappresentanti del CSR che hanno illustrato il bilancio economico, il bilancio sociale e rendicontato le attività commerciali dello scorso anno, sono intervenuti **Federica Protti**, Responsabile Settore Servizi e Sociali – Legacoop Romagna, e **Andrea Pazzi**, Direttore Confcooperative Ravenna-Rimini che hanno speso parole molto positive nei confronti dell'attività del CSR. All'ordine del giorno, oltre alla presentazione del Bilancio 2019, anche il rinnovo delle cariche sociali.

### **BILANCIO 2019 APPROVATO. FATTURATO A 26,9 MILIONI DI EURO**

**Approvato all'unanimità**, il Bilancio 2019 del CSR ha visto il Consorzio raggiungere i 26,9 mln di Euro (25,7 mln del 2018 e 22,2 mln nel 2017). Tra i principali clienti si ricordano: **HERA S.p.A.** per la quale le coop aderenti al CSR svolgono essenzialmente servizi legati all'igiene ambientale (raccolta rifiuti e spazzamento stradale, gestione stazioni ecologiche, raccolta differenziata e raccolta carta effettuata nei mercati, gestione accessi alle pesche degli impianti, etc.); **ASL di Rimini** (trasporto disabili e dializzati, manutenzione verde e pulizia aree esterne ospedali, pulizie, gestione parcheggi, etc.); **Anthea S.r.l.** (lotta alla zanzara tigre, cura parchi e giardini, cura aree verdi e aree cimiteriali, manutenzione segnaletica verticale e orizzontale, etc.); **vari Enti Pubblici** (organizzazione e gestione canile municipale, affissione manifesti pubblicitari, operazioni funerarie svolte nel comune, gestione call contact center telefonico, gestione impianti sportivi, gestione servizi fotocopiatura e stampa per Comune di Rimini, servizi collaterali ed accessori alla preparazione pasti, etc.). **Il fatturato relativo a lavori derivanti da convenzioni / contratti con privati, nel 2019 ha toccato quota 2,6 mln di Euro.** Durante l'Assemblea è stato presentato

anche il Bilancio Sociale 2019.

### **RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI: URBINATI (COOPERATIVA NEW HORIZON) NUOVO PRESIDENTE**

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 10 membri, resterà in carica per il triennio 2020-2023 ed è stato eletto all'unanimità. I membri sono (in ordine alfabetico): Gianni Angeli (Il Solco), Pietro Borghini (La Formica), Alfio Fiori (Coop134), Arianna Marchi (ZeroCento), Mauro Marconi (For. B), Romina Maresi (San Vitale), Carlo Urbinati (New Horizon), Giacomo Vici (Solco Ravenna), Lorenzo Zanarini (CILS Cesena), Nicola Zavagli (CCILS). Si è poi provveduto all'elezione di presidente e vicepresidente.

L'Assemblea, all'unanimità, ha poi eletto presidente **Carlo Urbinati**, già vicepresidente del CSR e attuale presidente della cooperativa sociale New Horizon, e vice presidente **Alfio Fiori**, della cooperativa sociale Coop134. Carlo Urbinati succede a **Gilberto Vittori** (Coop134) che ha guidato negli ultimi due mandati il CSR. Commozione al momento del passaggio di consegne tra Vittori e Urbinati.

Durante l'assemblea è stato **rinnovato anche il Collegio Sindacale**: Luca Grossi (presidente), Riccardo Foschi e Filippo Lo Piccolo; supplenti: Oriana Urbinati e Elena Fusconi.

### **LE DICHIARAZIONI DI GILBERTO VITTORI E CARLO URBINATI DOPO LE NUOVE NOMINE**

**Gilberto Vittori, past president CSR.** “Sono stati sei anni molto importanti per me e per il Consorzio essendo passato da una realtà di respiro provinciale all'allargamento all'Area Vasta della Romagna. Ci sono stati anche momenti non facili, come Mafia Capitale, nel 2014, o il passaggio dagli affidamenti diretti alle gare. Il

CSR dovrà continuare ad impegnarsi al meglio in tutto ciò che fa e iniziare a diversificare rispetto alle attività, creando nel fatturato percentuali meno sbilanciate sui servizi ambientali. Ma siamo ancora qui, in tantissimi, a guardare con fiducia al futuro”.

**Carlo Urbinati, neo presidente del CSR.** “In primis ringrazio Gilberto Vittori: siamo stati per tutti questi anni stretti compagni di viaggio e abbiamo avuto un rapporto lavorativo molto affiatato. Lascia un Consorzio in salute, in crescita, solido. Accetto questo incarico come

coronamento della mia vita lavorativa all’interno della cooperazione sociale di tipo B e con spirito di servizio. Abbiamo ancora davanti anni di grandi cambiamenti e dovremo evolvere. Si modificheranno alcuni aspetti di carattere economico, anche importanti: basti pensare alle prossime gare sull’igiene ambientale – un settore che rappresenta una buona parte del fatturato del CSR – dove dovremo impegnarci molto per esserci, e ce la metteremo tutta”.

*Il nuovo Cda del CSR*



*da sinistra: Alfio Fiori, Carlo Urbinati, Gilberto Vittori*

# “Tra gli obiettivi: lavorare più a contatto con le nostre coop e migliorare la percezione pubblica del nostro lavoro”

Carlo Urbinati, 58 anni, dal 1995 fondatore e presidente della cooperativa sociale New Horizon e dal 2019 presidente del Consorzio di Via Portogallo, è stato eletto mercoledì 8 luglio 2020 all'unanimità nuova presidente del CSR-Consorzio Sociale Romagnolo.

Succede a Gilberto Vittori, che gli passa il timone in un momento non facile per il mondo del lavoro e, in particolare, della cooperazione sociale di tipo B, a causa delle difficoltà che diverse cooperative hanno incontrato durante il lockdown. Il presente ed il futuro del CSR in questa prima intervista ai vertici della struttura di via Caduti di Marzabotto.

## **Carlo Urbinati, le prime parole da presidente del CSR?**

Sono parole di ringraziamento, naturalmente. A Gilberto Vittori, in primis, il presidente uscente: siamo stati per tutti questi anni stretti compagni di viaggio e abbiamo avuto un rapporto lavorativo molto affiatato. Oggi ci ritroviamo legati umanamente, al di là delle posizioni personali e delle rispettive attività. È una stima reciproca, fatta di affetto e di amicizia, che

coinvolge anche Pietro Borghini e Werther Mussoni, tutti quelli che mi hanno preceduto ai vertici del CSR: il lavoro è importante, senz'altro, ma le cose importanti nella vita ritengo siano altre. E poi ringrazio tutte le cooperative associate al CSR e lo staff del Consorzio che ha lavorato alacremente per far arrivare il CSR ai traguardi odierni.

## **Lei è entrato nella cooperazione sociale nel 1995. Sono passati 25 anni. Come è cambiato questo “mondo”?**

Le cooperative sociali si sono dovute in qualche modo reinventare continuamente. Oggi sono ‘imprese sociali’ a tutti gli effetti: l'aspetto imprenditoriale e gestionale è diventato importante. Abbiamo dovuto coniugare pertanto il lato umano, sociale, con le esigenze di far quadrare i bilanci. Le cooperative sociali erano nate per dare risposte a esigenze sociali particolari, spesso legate a servizi specifici in un ben delimitato territorio in collaborazione con gli enti pubblici: ma quella logica lì oggi non c'è più.

## **Cosa ha spinto la cooperazione a cambiare volto?**

La questione delle gare – e della conseguente fine degli affidamenti diretti degli incarichi – ha stravolto il nostro mondo, sicuramente; ci sono state aggregazioni tra cooperative, altre hanno chiuso perché non sono riuscite a restare sul mercato. Oggi le cooperative hanno in genere fatturati elevati: se mettessimo in fila le aziende più grandi del territorio, forse tra le prime posizioni troveremmo qualche cooperativa sociale.

**Una svolta epocale, una “rivoluzione copernicana”, come ha detto anche Gilberto Vittori.**

Abbiamo vissuto un grande cambiamento, politico e sociale. Chi lo ha vissuto riesce anche ad avere la giusta prospettiva storica. La cooperazione nasceva in contesti limitati, da esigenze particolari: oggi le cooperative fatturano anche milioni di Euro, partecipano a gare. Il salto è stato importante: chi non l'ha vissuto difficilmente lo capisce.

**La cooperativa New Horizon di cui è presidente ha una storia interessante: nasce all'interno dell'Enaip Zavatta, come atto finale di un corso finanziato dal Fondo Sociale Europeo.**

La nostra è una storia bellissima: una classe di alunni quasi tutti svantaggiati che partecipa ad un corso; alla fine decidiamo di metterci insieme, di creare lavoro; iniziamo da piccolissime commesse. E da una ne arriva un'altra. Adesso non è più così: tutto si è fatto più complicato. Il cambiamento è enorme, anche dal punto di vista delle persone che operano nelle cooperative sociali. La NH nasceva da un gruppo ristretto di studenti. Oggi in cooperativa non tutti si conoscono fra loro. Ma di questa differenza ce ne accorgiamo soltanto noi che abbiamo vissuto la fase pionieristica della cooperazione sociale

di tipo B. Per gli attuali operatori è normale così come è.

**Veniamo al CSR. Lei è attivo all'interno del Consorzio già dal 2003. Ci racconti le svolte di questi circa 20 anni.**

Dal 2003 mi occupo della gestione amministrativa del CSR, per cui ho vissuto tutte le fasi della crescita del Consorzio. Dal 2003 ad oggi il CSR è passato da un fatturato di 2 a 26 mln di Euro; da 9 cooperative associate a 50. Prima operava esclusivamente su Rimini, oggi su tutta l'Area Vasta della Romagna. Siamo cresciuti enormemente e conciliare così tante cooperative e così tante visioni non è semplice ma comunque stimolante e arricchente.



*Alfio Fiori, vicepresidente CSR  
e Carlo Urbinati, presidente CSR*

**Lo scorso 8 luglio è diventato presidente: come ha accolto questa nomina?**

Mi fa piacere, ovviamente: lo vivo da un lato come il coronamento della mia storia professionale all'interno della cooperazione sociale; dall'altro assumo questo incarico come ho sempre vissuto la vita cooperativa: con grande spirito di servizio. Vivo il lavoro con impegno, determinazione e serietà ma non con ambizione personale. Ho cercato di avere un approccio positivo al mondo della cooperazione sociale e mi sono fatto promotore in prima

persona anche di cambiamenti necessari – come la revisione del regolamento interno, dove è stato necessario cercare punti di convergenza tra tutte le coop associate. Non facile, ma importante e stimolante.

### **Cosa vede all'orizzonte nel prossimo triennio?**

Sicuramente i prossimi saranno ancora anni di grandi cambiamenti e dovremo evolvere. Cambieranno alcuni aspetti di carattere economico, anche importanti: basti pensare alle prossime gare sull'igiene ambientale – un settore che rappresenta una buona parte del fatturato del CSR. Anche gli effetti del COVID non saranno irrilevanti sul nostro mondo, con conseguenze ad oggi del tutto imponderabili

### **Come vorrà guidare il CSR?**

Al di là di questi aspetti oggettivi e non governabili, sicuramente vorrei coinvolgere di più le cooperative, creando dei nuclei di lavoro tematici per ridare slancio alla vita associativa del Consorzio. Il nuovo regolamento del CSR nasce proprio da una condivisione tra tutte le cooperative del Consorzio: è stata una bella esperienza, bisogna ripeterla. Oggi il CSR è composto da 53 cooperative che spesso fanno servizi concorrenti l'una all'altra; molte di noi inoltre si conoscono appena. Vorrei ci fosse maggior amalgama, più occasioni di crescere assieme e capire anche quelle che sono le visioni delle cooperative sul nostro mondo del lavoro, capire che aspettative hanno verso il CSR stesso.

### **Quali sono gli interrogativi che si pone rispetto al CSR?**

Mi chiedo – dobbiamo chiederci tutti – se il

CSR è ancora lo strumento che vogliamo, se è idoneo alle nostre esigenze e ai tempi che viviamo. È un Consorzio “dalle porte aperte”, ma facciamo fatica a collaborare con continuità tra noi cooperative, perché ovviamente l'attività commerciale è la prima e più importante. Dobbiamo capire se riusciamo a dare spazio ad una riflessione interna che ci consenta di non perdere di vista la nostra identità, la nostra storia. Vorrei insomma che il CSR non rimanesse uno strumento arido, utile solo dal punto di vista commerciale. È un sogno? Vedremo. Anche la mia cooperativa, la New Horizon, è nata da un sogno.

**Ulisse, il protagonista dell'Odissea, è vincente – e resiliente – grazie al suo essere ‘multiforme’, cioè al sapersi adattare alle situazioni che il destino – in quel caso gli dei – gli mettono di fronte. Anche le cooperative, essendo ‘multiservizi’, hanno saputo adattarsi a svolgere i lavori più diversi. È forse questo uno dei segreti del successo della ‘forma’ cooperativa?**

Rispondo con un esempio, un dato di fatto. A me capita spesso di girare per la città. Incontro lo spazzino de La Formica che pulisce la strada o raccoglie carta e cartone; poi un operatore della CPR che gestisce un parcheggio; poi gli addetti al verde della Coop134 che tagliano l'erba; quindi il bus della Romagnola che trasporta dializzati o svantaggiati, e potrei andare avanti per molte altre attività. Questa è la verità della realtà che viviamo sul nostro territorio. Ma non basta: c'è anche ciò che non vediamo. Per esempio, prendi in prestito un libro in biblioteca e l'addetta è di una cooperativa sociale. Il nostro obiettivo è sempre lo stesso: inserire persone svantaggiate nel mondo del lavoro. Ci sono i disabili fisici e psichici, ma anche

ex carcerati, ex tossicodipendenti, esodati, disperati: la cooperazione sociale ha aiutato tantissime persone che avevano percorsi di vita complessi. Persone che hanno ricominciato la propria vita a partire da un lavoro. Quando vedi la gente che hai aiutato ad uscire da un momento difficile, il nostro premio è quello lì.

### **Un obiettivo di mandato?**

A partire proprio dalla capillarità della presenza della cooperazione sociale sul territorio, mi piacerebbe lavorare per migliorare la percezione che il pubblico ha di noi.

### **Il CSR è nato proprio da un incontro, tra poche cooperative sociali.**

Ho notato proprio questo: l'incontro tra le persone è sempre una cosa positiva. Fare incontrare periodicamente tutti i presidenti delle cooperative ho notato che nel lungo periodo crea delle relazioni, anche se siamo di idee diverse. L'incontro arricchisce sempre. Vorrei trasferire tutto questo all'interno del CSR. Lavorare su tavoli tematici e condivisi, vedersi più spesso, per guardare al futuro assieme.



# Il saluto di Gilberto Vittori dopo sei anni di presidenza del CSR

Strette di mano e abbracci virtuali, ma tanti sorrisi veri, gratitudine e molto più di un filo di commozione difficile da trattenere. **Per Gilberto Vittori si è concluso mercoledì 8 luglio 2020 il secondo mandato da Presidente del CSR**, che era stato preceduto da un doppio mandato da vice: 16 anni ai vertici del CSR e, dalla fondazione del Consorzio (1996), sempre in Consiglio. Vittori è stato quindi testimone oculare delle vicende e dei cambiamenti che hanno toccato non soltanto il CSR, ma la cooperazione sociale degli ultimi 25 anni. In questa intervista ripercorriamo con lui gli ultimi sei anni di governo, con uno sguardo al futuro.

**Presidente Vittori, il giorno della rielezione nel 2014 aveva messo in luce tra i cambiamenti ‘epocali’ in seno alla cooperazione sociale, la fine della stagione degli affidamenti diretti – tra le conseguenze dell’inchiesta Mafia Capitale – che aveva definito la ‘rivoluzione copernicana’ del rapporto tra cooperazione e Pubblica Amministrazione.**

A fine 2014 con l’inchiesta di “Mafia Capitale” tutto il mondo della PA prese le distanze dal mondo della cooperazione sociale. Questo inizialmente ci mise in grande difficoltà. La cooperazione sociale viveva di affidamenti diretti e ci chiedevamo che fine avremmo fatto. Furono mesi di grandi sollecitazioni che toccavano chiunque fosse coinvolto nel mondo della cooperazione sociale: rivendicavamo un ruolo positivo che rischiava di essere cancellato in un attimo.

**Terminata l’era degli affidamenti diretti, cambiò l’atteggiamento della PA nei confronti delle cooperative.**

La PA ha avuto un atteggiamento più freddo e meno empatico con la cooperazione sociale. Ciononostante c’era la volontà da parte sua di trovare una modalità per continuare ad affidare i servizi alle coop perché, evidentemente, da quel mondo aveva avuto risposte positive, in termini economici e di qualità. Iniziò così il tempo della gare d’appalto.

**Il mondo della cooperazione sociale non era preparato per affrontare sistematicamente le gare d’appalto.**

No, infatti. Vennero messi a bando ogni tipologia di interventi e di servizi. La PA fece gare anche per 3mila Euro e implicitamente cercava di perseguire anche il principio di rotazione per evitare la “reiterata presenza degli stessi soggetti”, una direzione che venne data allora da Raffaele Cantone, il magistrato che dal marzo 2014 all’ottobre 2019 fu presidente dell’Autorità nazionale anticorruzione.

**Fu una rivoluzione.**

Non è stato semplice adattarsi: ogni cooperativa ha dovuto strutturarsi per affrontare le gare. Anche noi come CSR oggi abbiamo un ufficio gare che mettiamo a servizio delle cooperative associate. Da quella difficoltà, secondo me, ne stiamo uscendo adesso anche se, vista la crisi determinata dal Covid-19, sembra si stia





*Gilberto Vittori e Carlo Urbinati all'assemblea del CSR 2019*

tornando a parlare di affidamento diretto, di snellimento nelle procedure degli appalti. Se accadrà, mi auguro che venga coinvolta anche la cooperazione sociale.

**Quattro anni fa evidenziava anche il tema della fusione tra le cooperative sociali, come tendenza quasi necessaria per le medio piccole cooperative, vista l'evoluzione e la strutturazione del mercato del lavoro. Oggi?**

La dinamica è ancora in atto. Il tema della fusione tra cooperative è ben presente soprattutto in alcuni ambiti lavorativi, quelli che richiedono maggior strutturazione, ad esempio i servizi di igiene ambientale. In questi due mandati da presidente che ho vissuto dentro il CSR in particolare nell'ultimo ho assistito a diverse fusioni, tra cui anche quella da cui è nata la mia cooperativa, la Coop134 (nata dall'unione tra Ecoservizi L'Olmo e Nel Blu, ndr.). Non sono mai percorsi semplici, ci sono difficoltà anche legittime.

**Da cosa vengono determinate queste 'resistenze' alla fusione?**

Le cooperative sociali nascono spesso dall'idea di chi si trova coinvolto in prima persona nel tema della disabilità, per motivi familiari, per amicizia. Quindi quando una cooperativa prende vita spesso non ha una visione imprenditoriale, ma si trova ugualmente molto coinvolta nel sociale. Questo per ovi motivi ha vincolato le cooperative a desiderare di essere fedeli alla propria identità, che non vogliono perdere. Ultimamente devo dire però che i operatori sociali si sono convinti che la fusione è un percorso obbligato, da valutare con attenzione. Dall'altro c'è resistenza da parte della base sociale, dovuta a questa identità che hanno paura di perdere.

**Parliamo del CSR. Quindici anni di governo, prima da vice presidente e poi da presidente. Un bilancio?**

Nel momento del mio primo insediamento come presidente è scoppiato il caso di 'Mafia Capitale' e trovo un CSR che, dopo quasi 18 anni di vita, ha sempre operato nell'ambito del territorio che lo ha espresso, ovvero la provincia di Rimini. Il Consorzio è una macchina rodada, con una dinamica di equilibri interni estremamente

funzionale alle sue necessità. Aderivano al CSR 12 cooperative, oggi sono 53; prima tutte riminesi, oggi molte sono di Area Vasta (Ravenna, Cesena, Forlì). La gestione è più complessa, i rapporti da coordinare sono molti.

### **Si sente quindi soddisfatto dei risultati conseguiti.**

Molto. Sono contento di questa crescita e del modo in cui si è svolta, perché l'operazione Area Vasta è stata non solo positiva, ma necessaria, fatta in modo trasparente da parte del Consorzio, con grande apertura – porte aperte davvero – alle cooperative sociali delle altre province nel Cda. Abbiamo preso quel respiro di Area Vasta che oggi è la dimensione necessaria ad un Consorzio come il nostro.

### **Oggi l'allargamento è un dato di fatto, le cooperative aderenti sono 53. È complicato vivere tutti assieme 'sotto lo stesso tetto'?**

Ovviamente più siamo, meglio lo spazio deve essere distribuito per far posto a tutti. Maggiori sono le aspettative delle cooperative, maggiori sono le difficoltà per accontentare tutti. Non abbiamo però vissuto traumi particolarmente pesanti: momenti difficili ci sono stati, ma non abbiamo mai tentennato nel nostro percorso. Siamo sempre andati avanti nella direzione giusta e con l'appoggio di tutti i nuovi arrivati.

### **A fronte di questo incremento della base associativa, oggi il CSR si è dotato di un ufficio gare in grado di gestire una mole di lavoro documentale e relazionale incredibile.**

C'è voluto un grande sforzo organizzativo per passare dalla quasi totale inerzia dell'affidamento diretto al mercato libero e alla dimensione delle gare. Fino alla fine del 2014 l'affidamento diretto era la modalità del 90% delle attività svolte dal CSR attraverso le proprie cooperative: oggi la percentuale si è ribaltata, in favore delle

gare. Siamo passati in sei anni dalle bozze di convenzione degli affidamenti alla complessa documentazione necessaria per partecipare alle gare. Ma avevamo subito capito che ci sarebbero state soltanto gare, d'ora in avanti.

### **È stato un cambio di mentalità notevole.**

Sì, non lo nego. La PA pur non avendo la volontà di escludere la cooperazione sociale, anzi, avendone ancora bisogno, doveva comunque cambiare le modalità: appalti rigorosi, linee guida promosse dall'autorità di vigilanza.

### **Come avete consolidato l'ufficio gare?**

Prima con una sola figura affiancata a Massimo Semprini, il Direttore Commerciale del CSR. Ad oggi abbiamo tre persone impegnate nelle gare, oltre a Semprini e Matteo Guaraldi, che da inizio 2020 ha affiancato il direttore. Questa struttura ha raggiunto queste dimensioni da un anno circa, per cui da fine 2014 ci abbiamo messo quattro anni per organizzare un ufficio capace di affrontare qualsiasi tipo di gara.

### **Un bene per il CSR, un bene soprattutto per le cooperative associate.**

Sì. Possiamo affiancare le cooperative nella predisposizione delle gare: quelle più strutturate hanno già al loro interno figure in grado di muoversi tra bandi e documenti vari; le più piccole e meno strutturate, con minori disponibilità, si trovano invece in grande difficoltà. Forse non sarebbero in grado di parteciparci per nulla, senza l'aiuto del CSR. Ma noi ci siamo anche e proprio per questo.

### **Quali sono i traguardi positivi dei suoi due mandati?**

Tra le cose positive di questi due mandati vorrei sottolineare l'allargamento all'Area Vasta, che definisco un autentico successo; poi la strutturazione di un ufficio gare competente



*Assemblea CSR 2019, foto di gruppo*

e preparato; infine, la capacità di aver affrontato quei momenti un po' grigi con dinamismo e con la forza necessaria.

**Alla fine del suo primo mandato lanciava l'idea di voler migliorare la rendicontazione sociale del lavoro delle cooperative del CSR. Come è andata?**

Non sono soddisfatto: non siamo riusciti a lavorare come avremmo voluto. È vero, abbiamo fatto altre cose, soprattutto le gare, ma questo è soprattutto il limite del progetto. Penso che debba essere uno degli obiettivi del prossimo mandato, di chi guiderà il Consorzio.

**Cosa intende per 'rendicontazione sociale'?**

Sono i numeri reali, dimostrabili, concreti, realizzati dalle cooperative sociali, che devono essere spesi poi nei confronti del pubblico. Dati scientificamente elaborati da promuovere ad alta voce. Fatturato, addetti, svantaggiati, risparmio per la PA, etc. etc. Inizialmente eravamo partiti su questa strada in collaborazione con una software house, per dotarci di strumenti informatici in grado di dialogare con tutti i sistemi gestionali delle varie cooperative. Questo era il primo passo a cui avrebbe dovuto far seguito l'identificazione all'interno delle singole cooperative di una figura capace di recuperare questi dati. Ma le cooperative sociali al momento sembra non abbiamo tempo, o voglia, o essere realmente in difficoltà nel fare questa raccolta dati.

**Diamo uno sguardo al futuro del CSR. Partiamo da una ricognizione dello 'stato dell'arte'.**

Oggi esiste un Consorzio di Area Vasta che rappresenta quasi tutta la cooperazione sociale di tipo B di questo ampio territorio. Un Consorzio che si occupa di una moltitudine di servizi ed è in grado di soddisfare molteplici esigenze. Nel mondo dell'igiene ambientale, che è l'attività preponderante del Consorzio, si sta andando verso modelli di gestione e aggregazione delle società e delle cooperative che lavorano nel settore in modo diverso dagli anni precedenti. Stanno uscendo gare da Atersir per contratti che dureranno 15 anni. L'andamento di questa e altre gare avrà un impatto economico importante sulle cooperative sociali che svolgeranno quei servizi. Oltre a ciò è ancora in essere una vicenda importantissima e determinante che è quella dell'applicazione del contratto di riferimento per le cooperative sociali. Purtroppo le sentenze definitive non sono ancora uscite, perché i tempi della giustizia sono biblici. Da lì si capirà il futuro della coop sociale.

**Che futuro sarà, quindi?**

Il futuro del CSR è di attesa. Si deve impegnare al meglio in tutto ciò che fa e deve iniziare a diversificare rispetto alle attività, creare nel fatturato percentuali meno sbilanciate sui servizi ambientali. E poi per un attimo dovrà stare alla finestra e attendere gli eventi.

**Se deve ripensare alla sua esperienza al CSR, di cosa è particolarmente lieto?**

Sono contento di aver visto crescere il consorzio in Area Vasta con successo, cosa in cui non tutti credevano. Non credo sia dovuto a me, personalmente, ma al buon lavoro fatto da tutti in

tutti questi anni. Siamo andati a fare la proposta alle cooperative di Ravenna e Forlì-Cesena con una storia – la nostra – alle spalle credibile, positiva, consolidata. Il merito va quindi alla storia del CSR. Sono molto soddisfatto della crescita del CSR stesso che, pur essendo una microstruttura, è cresciuto tantissimo. Massimo Semprini ha goduto di grandissima autonomia, perché era la cosa giusta da fare per poter lavorare con profitto, e ha avuto grande fiducia da parte dei dirigenti. Ho visto Semprini crescere notevolmente dal punto di vista professionale e credo che abbia acquisito un'esperienza importante.

### **C'è qualche rammarico personale, oltre al tema della rendicontazione sociale?**

Non sono riuscito ad essere presente come avrei voluto. Di questo mi scuso con tutto l'apparato.

### **Che futuro vede per la cooperazione sociale in generale?**

Non escludo che possa tornare una stagione di affidamento diretto. Perché secondo me, a causa di questa terribile vicenda del Covid-19, si sta ripensando al sistema dei servizi con logiche meno prevenute da parte della PA nei confronti delle imprese e delle cooperative. Questo Paese secondo me ha, nelle sue fondamenta, un atteggiamento prevenuto nei confronti delle imprese. Si pensa siano poco serie, solo attente ai profitti, capaci solo di sfruttare i lavoratori. La cooperazione sociale non concorda con questa visione. Confido ci possa essere quindi meno 'timor panico' ad affidare lavori alle imprese e, quindi, anche alle cooperative sociali.

### **Che sensazione ha rispetto all'impatto del Covid-19 sulle cooperative aderenti al CSR?**

Non ho dati numeri specifici in merito, ma purtroppo alcune cooperative stanno vivendo questo periodo con grandissima difficoltà: azzeramento di servizi, personale in CIG in prima istanza ma che oggi non si sa più come integrare. Vedo poca chiarezza sulla ripresa e sulle reali azioni di sostegno da parte del Governo. Ci sono alcune realtà cooperative che ne usciranno a faitca e alcune temo non potranno uscire.

### **Uno sguardo al bilancio 2019.**

Ci assestiamo ancora in crescita. Nonostante la ristrutturazione del Consorzio Sociale Romagnolo che ha visto la nascita di un importante ufficio gare, il costo per le cooperative associate è bassissimo e ne andiamo fieri.

Il CSR resta una struttura leggera, che dà molto alle coop e pesa poco sui loro fatturati.

Sono consapevole che, a causa dei tempi che stiamo vivendo, lascio al mio successore una prospettiva meno rosea, e mi dispiace molto.

Ci sarà probabilmente una diminuzione di fatturato e qualche cooperativa in meno, ma son convinto nella bontà e nella forza della cooperazione sociale che, alla fine, sarà in grado di reggere l'urto di questa crisi dovuta alla pandemia.



## **CENTRO STAMPA CENTO FIORI: AL SERVIZIO DELLE AZIENDE E DEI PRIVATI**

Da oltre 20 anni operiamo a Rimini al servizio delle imprese e dei privati, con una vasta gamma di prodotti di stampa digitale per rispondere con qualità e convenienza ad ogni loro esigenza, operativa, amministrativa, commerciale e promozionale. Ad ogni settore della cooperazione offriamo le migliori risposte tecniche e prodotti di stampa, da quelli più tradizionali alle ultime evoluzioni dei supporti comunicativi: espositori roll up, pannelli in Forex per interni e in DiBond per esterni, vetrofanie e decorazione automezzi.



**COOPERATIVA  
CENTO FIORI**

Coop.Sociale Cento Fiori Ar.L.  
Via Portogallo, n. 10 - 47922 Rimini RN  
Tel. 0541 743030 - Fax 0541 743232  
[www.coopcentofiori.it](http://www.coopcentofiori.it) - [info@coopcentofiori.it](mailto:info@coopcentofiori.it)

# Brochure istituzionale e nuova grafica annuario: la comunicazione del CSR si rinnova

**La costruzione di un'identità** per un'azienda, un'associazione, una cooperativa, un ente pubblico o privato, etc. passa necessariamente attraverso la progettazione di una grafica coordinata che, dal logo fino agli strumenti di comunicazione più semplici – come biglietti da visita, buste, carta intestata, timbri – vada a influenzare anche newsletter, brochure, pieghevoli, libri ma anche sito Internet, profili social (Facebook, Instagram, LinkedIn, YouTube, etc.).

L'identità è più riconoscibile più è chiara la coordinazione tra i vari strumenti che la esprimono, che siano cartacei o digitali. **Proprio per questo anche il CSR da alcuni anni si è impegnato nel miglioramento della comunicazione istituzionale**, avvalendosi in particolare della collaborazione di M.Gloria Pozzi – [www.sweetcandyroll.it](http://www.sweetcandyroll.it) – che lavora nel settore grafico editoriale con diverse agenzie e aziende del territorio, e ha all'attivo collaborazioni a livello nazionale e internazionale nell'ambito dei social media content su prodotti specialistici per il disegno e articoli affini. **Una grafica di esperienza** che ha guidato il Consorzio Sociale Romagnolo dal perfezionamento del logo, alla definizione del pantone dei colori 'sociali' di riferimento, dalla **brochure di presentazione al restyling completo**

**dell'annuario del CSR**, la pubblicazione che raccoglie tutti gli articoli pubblicati attraverso la newsletter periodica e ospitati sul sito [www.consorziosocialeromagnolo.it](http://www.consorziosocialeromagnolo.it). Proprio in questi giorni è stato stampato **l'Annuario 2019**: un prodotto realizzato solitamente nel mese di gennaio di ogni anno, ma che a causa del Covid-19 e della chiusura delle stamperie, è stato possibile produrre soltanto ora. Rinnovato nella grafica e nella strutturazione interna, l'Annuario del CSR ha ora acquisito i 'crismi' di una vera e propria pubblicazione.

**Gloria Pozzi, dal coinvolgimento iniziale ad oggi, che idea si era fatta delle necessità in fatto di comunicazione da parte del CSR?**

Appena ho iniziato a collaborare con il Consorzio ho individuato diverse lacune nella gestione degli elementi grafici e visivi utilizzati e questo era un punto di partenza che non mi permetteva di far chiarezza su cosa veramente esprimere nei concetti base.

**Come ha iniziato quindi il percorso di "riequilibrio" dell'identità grafica del CSR?**

Il lavoro svolto da me in collaborazione con Riccardo Belotti, che segue la comunicazione interna ed esterna del Consorzio, è stato





MG

MGLORIA POZZI



Sweet  
Candy  
Rollies

www.sweetcandyroll.it



sin da subito quello di ricerca e costruzione di un'immagine coordinata aziendale che permettesse un'identità riconoscibile e coerente dell'azienda stessa.

### Da dove iniziare?

Dall'identità di un logo ben riconoscibile: oggi per avere un ruolo attivo sul mercato è molto importante avere una identità chiara e coerente per farsi riconoscere e per dare autorevolezza in ciò che si fa.

**Dopo la calibratura del logo – che era già esistente ma andava ridefinito nella codificazione delle misure e dei colori – che altro avete affrontato?**

Dopo aver identificato il logo aziendale abbiamo scelto una linea grafica pulita e riutilizzato i colori istituzionali aziendali. Ho trovato nel verde un colore che apparteneva al senso di cooperazione. Un colore che di questi tempi si identifica al naturale, al riciclo e a tutti i valori e gli obiettivi aziendali del CSR.

**Gli stessi colori sono stati poi utilizzati per la**

**creazione ex novo della brochure aziendale: un depliant tre ante che ha richiesto molto lavoro.**

È stato un lavoro lungo e complesso, per armonizzare le richieste del CSR con la realizzazione concreta di un prodotto che dovesse essere al tempo stesso chiaro, efficace, comunicativo. Così come per i colori del logo, utilizzando come base il verde, anche le foto usate nel depliant hanno una valenza simbolica atta a narrare: identità, cooperazione, valore sociale ed ambientale.

**Infine, l'annuario, su cui lei ha iniziato a lavorare nell'inverno 2017: all'inizio è stato elaborato, per così dire, un restyling di transizione; poi con l'annuario 2019 appena stampato, è stata data vita ad una vera e propria rivista curata nell'aspetto grafico ma anche nella qualità delle immagini.**

Dare autorevolezza nella comunicazione visiva vuol dire utilizzare la stessa linearità e percezione in tutti gli elaborati grafici. In questo caso abbiamo fatto un restyling all'annuario con le stesse linee guida di brochure e logo.

# Consegnata una targa di ringraziamento alla Protezione Civile di Cesena

Venerdì 3 luglio 2020 la cooperativa Il Mandorlo, associata al CSR, nella persona di Emir Alili ha consegnato una targa di ringraziamento alla Protezione Civile di Cesena.

È grazie alla Protezione Civile che anche nei periodi più critici del lockdown a cittadini e aziende non sono mai mancati i rifornimenti di DPI (dispositivi di protezione individuale) indispensabili, dal gel disinfettante alle

mascherine.

È la Protezione Civile che si è presa cura di distribuire le mascherine casa per casa e di rifornire le aziende che, anche in piena quarantena, hanno continuato a lavorare per garantire servizi essenziali. Fra queste, anche la cooperativa Il Mandorlo, che presenta quindi pubblicamente i suoi ringraziamenti per l'insostituibile servizio reso alla cooperativa e a tutta la città.



*Emir Alili, per la cooperativa Il Mandorlo, consegna la targa*



# Bike Park Rimini: a Metis

## la gestione e il rilancio della velostazione

È un progetto importante quello del **Bike Park Rimini** (o velostazione), gestito dalla Cooperativa Metis, aderente al **CSR Consorzio Sociale Romagnolo**, grazie all'aggiudicazione del bando. Una realtà che nasce da un'esigenza del territorio e del Comune di riqualificare l'area intorno alla stazione ferroviaria, di favorire la mobilità sostenibile nonché un punto di comunicazione tra i ciclisti e le amministrazioni. L'obiettivo è quello di costituire un centro integrato di servizi a favore dell'utilizzo delle biciclette e a sostegno della cultura della mobilità sostenibile in cui tutte le varie attività sono presenti e operano in maniera integrata.

Bike Park Rimini si propone quindi come polo che, accanto alla fruizione di servizi più tecnici (noleggio e deposito biciclette, ricarica batterie e-bike, officina ciclomeccanica operativa tutti i giorni), intende attrarre l'interesse degli utenti e della cittadinanza e favorire lo sviluppo di una cultura orientata all'ecologia, alla mobilità sostenibile e sia motore di processi di rigenerazione urbana. Non solo. Al fine di inclusione sociale verranno inseriti nello staff anche persone svantaggiate, tirocinanti, LPU, alternanza scuola/lavoro.

**Numerosi i servizi a disposizione.** Il Bike Park Rimini è aperto dal 2 dicembre 2019 tutti i giorni

(è rimasto chiuso durante i mesi primaverili a causa del Covid-19 e ha recentemente riaperto in sicurezza). In questa stagione l'orario, da lunedì a domenica, è il seguente: dalle 7.00 alle 21.00, ma aperture speciali sono previste mercoledì, venerdì, sabato e domenica con prolungamento fino alle 24.00. Inoltre, il mercoledì e venerdì, in concomitanza con la "Rimini shopping Night", i depositi bicicletta dalle 17 alle 24 avranno un prezzo calmierato: solo 1 euro.

**Per il deposito sono attive le promozioni sugli abbonamenti:** carnet 10 ingressi 9,90 Euro; mensile a 19,90 Euro; annuale 169,90 Euro.

Per tutte le informazioni su prezzi, modalità e gli aggiornamenti sull'attività, si rimanda alla pagina Facebook, sempre aggiornata: <https://www.facebook.com/BikeParkRimini>

La Velostazione di Rimini ha anche un bar (caffetteria, colazioni ed aperitivi): l'esterno è stato allestito con tavolini ed ombrelloni anche per favorire il distanziamento sociale.

L'intera struttura si presterà per promuovere, negli ampi spazi a disposizione, eventi vari: mostre, spettacoli, mercatini, concerti etc. Infine, all'interno della velostazione di Rimini sarà presente una piccola stazione radiofonica

gestita dagli adolescenti di “Radio imaginaria”. Radioimmaginaria è la radio degli adolescenti e il network in Europa, fatto, diretto e condotto da ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Al momento coinvolge circa 300 ragazzi da 54 città che realizzano contenuti in 5 lingue. Una di queste redazioni è l’antenna di **Radioimmaginaria** Rimini che

trasmette dal Bike Park il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

Tutti gli episodi sono in onda 24 ore su 24 sul sito [www.radioimmaginaria.it](http://www.radioimmaginaria.it)



**COOP LO STELO E SAN VITALE IN ATI**

# Alberghi, via libera a 500 nuovi parcheggi fra Cervia e Tagliata

Ha avuto via libera lo scorso gennaio 2020 la realizzazione dei parcheggi pertinenziali per gli alberghi di Cervia e Pinarella, fruibili solo a partire dal 2021. Il comune di **Cervia** e il **Consorzio Cervia Parcheggi** hanno infatti stipulato la convenzione per la gestione di 500 posteggi fra Cervia e Tagliata, grazie ad un progetto innovativo capace di unire pubblico, privato e impegno sociale.

Il **Consorzio Cervia Parcheggi**, capofila di una Ati che comprende anche le cooperative sociali aderenti al CSR, **Lo Stelo** di Cervia e **San Vitale** di Ravenna, si era infatti aggiudicato il bando comunale che assegnava, in diritto di superficie, tre aree distribuite fra Cervia, Pinarella e Tagliata, per la realizzazione di posti auto pertinenziali destinati alle strutture alberghiere.

La concessione ha una durata di 90 anni con un canone calmierato: gli imprenditori dovranno infatti sostenere tutte le spese di realizzazione, comprese recinzione, illuminazione, videosorveglianza e sistemi di sicurezza, attrezzature, assicurazioni e tutti i servizi complementari come ad esempio il transfer da e per l'hotel e servizi finalizzati alla realizzazione di eco-parcheggi. I lavori nel secondo parcheggio di viale Milazzo saranno invece completati per il 2022. Per realizzare le strutture sono necessari circa 900mila euro, ma l'investimento totale del consorzio nel progetto si aggira sui 2 milioni di Euro.

**Alla fine dei lavori, previsti per il 2022, saranno a disposizione degli albergatori soci oltre 500 posti auto**, che Cervia Parcheggi doterà di servizi integrati di biciclette ed e-bike per incrementare lo sviluppo del 'Park&Ride'. Green Mobility e Green Tourism sono le parole chiave attorno alle quali ruota la filosofia con la quale il consorzio Cervia Parcheggi punta a realizzare i parcheggi, favorendo la crescita turistica della città come Cervia vocata al turismo sostenibile.

**Le due cooperative sociali - Lo Stelo e San Vitale, aderenti al CSR Consorzio Sociale Romagnolo - si occuperanno dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate** in alcune attività accessorie (ad esempio la guardiania delle aree di sosta). Il progetto potrà inoltre essere utile come "palestra" per alcuni progetti socio educativi a beneficio di persone disabili inserite in centri socio occupazionali gestiti dalle cooperative. I lavori partiranno presumibilmente il prossimo autunno.



# 40 ANNI DI STORIA

La Cooperativa Sociale C.C.I.L.S. è stata fondata il 6 Marzo 1981 su iniziativa di poche, ma volenterose, persone nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Siamo una ONLUS, senza scopo di lucro secondo la legge 381/91, e a partire da ottobre 2009 siamo diventati anche cooperativa sociale di tipo A.



Abbiamo ancora voglia di metterci in gioco e scommettere sul futuro. Nasciamo per e con le persone diversamente abili soprattutto della zona di riferimento; queste rappresentano il nostro vero valore aggiunto. Sin dall'inizio ci siamo prefissi l'obiettivo di superare il concetto limitativo di invalidità e sostituirlo con quello di "capacità lavorativa".

## IGIENE AMBIENTALE

raccolta differenziata di contenitori stradali e porta a porta, gestione dei centri di raccolta ed accettazione pesa rifiuti

## PULIZIE DI PLESSI COMUNALI E PRIVATI

pulizie e sanificazione di uffici, imprese, banche, negozi ed appartamenti

## LABORATORI TESSILI E DI ASSEMBLAGGIO

produzione di strofinacci per la grande distribuzione, borse e zaini in carta da parati o tele di ombrelloni riciclati, attività di assemblaggio materiale conto terzi

## ATTIVITA' CIMITERIALI

attività di custodia, operazioni cimiteriali e funerarie

## REFEZIONE MENSE SCOLASTICHE

attività di aiuto cucina, trasporto e sporzionamento pasti

## SCUOLABUS, PRE E POST SCUOLA

attività finalizzate alla gestione dei servizi socio-sanitari, formativi e di educazione

## AFFISSIONI MANIFESTI

affissione manifesti per i due comuni di Cesenatico e Bellaria Igea Marina

## VERDE PUBBLICO

manutenzione delle aree verdi pubbliche e private

## GESTIONE PARCHEGGI

custodia e pulizie delle aree destinate a parcheggio nel periodo estivo